

## 17. LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

Nel presente capitolo viene analizzata la situazione del settore biologico in Lombardia. I dati utilizzati per l'analisi degli operatori e delle superfici fanno riferimento alla banca dati SINAB, mentre per quanto riguarda l'esame della spesa pubblica per la Misura 11 del PSR 2014-2020 sono stati elaborati dati provenienti da Regione Lombardia e da Rete Rurale Nazionale.

### 17.1. Gli operatori biologici in Lombardia e in Italia

Facendo riferimento ai dati SINAB<sup>1</sup> (tab. 17.1), nel 2020 in Lombardia sono complessivamente presenti 3.229 operatori<sup>2</sup> biologici, in lieve calo (-0,3%) rispetto al 2019. Nello specifico, tale riduzione è determinata da una diminuzione del 3% dei produttori e da un leggero calo dei preparatori esclusivi (-0,6%), che vengono compensati da un aumento dei produttori-preparatori e degli importatori, rispettivamente pari al +7% e al +9%. I produttori esclusivi sono, infatti, passati da 1.500 nel 2019 a 1.453 nel 2020 e i preparatori esclusivi (1.126 nel 2020) sono calati di 7 unità. Al contrario, i produttori-preparatori sono aumentati del 7% passando da 498 unità a 533 nel 2020 e gli importatori (117 nel 2020) sono aumentati di 10 unità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il peso della Lombardia a livello nazionale, si riscontra complessivamente un andamento positivo; tra il 2016 ed il 2020; l'incidenza degli operatori biologici lombardi sul totale passa dal 3,1% al 4,0%, mostran-

<sup>1</sup> SINAB (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica).

<sup>2</sup> Produttori, preparatori e importatori che svolgono una o più di queste attività. Il Reg. 834 del 28 giugno 2007 riporta che la fase di preparazione consiste nelle operazioni di conservazione e/o di trasformazione di prodotti biologici, compresa la macellazione e il sezionamento dei prodotti animali, nonché il confezionamento, l'etichettatura e/o le modifiche apportate all'etichettatura riguardo all'indicazione del metodo di produzione biologico.

Tab. 17.1 - Contributo in numero di operatori della Lombardia al comparto biologico nazionale nel 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Lombardia</b>					
Produttori esclusivi (n.)	1.046	1.258	1.517	1.500	1.453
Preparatori esclusivi (n.)	815	881	1.069	1.133	1.126
Produttori-preparatori (n.)	306	443	472	498	533
Importatori* (n.)	68	79	86	107	117
<b>Operatori totali</b>	<b>2.235</b>	<b>2.661</b>	<b>3.144</b>	<b>3.238</b>	<b>3.229</b>
di cui produttori	1.352	1.701	1.989	1.998	1.986
Superficie (ha)	37.210	45.176	53.832	56.557	52.217
<b>Lombardia/Nord Italia (%)</b>					
Produttori esclusivi (n.)	10,4	11,0	11,7	11,5	11,0
Preparatori esclusivi (n.)	22,1	21,6	24,1	24,5	24,4
Produttori-preparatori (n.)	15,6	18,2	18,2	17,0	29,8
Importatori* (n.)	26,3	26,9	25,9	29,2	31,2
<b>Operatori totali</b>	<b>14,0</b>	<b>14,6</b>	<b>15,5</b>	<b>15,4</b>	<b>16,1</b>
di cui produttori	11,3	12,3	12,8	12,5	13,2
Superficie (ha)	14,3	15,5	15,8	15,6	14,2
<b>Lombardia/Italia (%)</b>					
Produttori esclusivi (n.)	1,9	2,2	2,6	2,6	2,5
Preparatori esclusivi (n.)	10,8	10,1	11,5	11,8	11,7
Produttori-preparatori (n.)	3,5	4,7	4,6	4,2	4,3
Importatori* (n.)	18,7	19,2	18,2	20,3	21,5
<b>Operatori totali</b>	<b>3,1</b>	<b>3,5</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>
di cui produttori	2,1	2,5	2,9	2,8	2,8
Superficie (ha)	2,1	2,4	2,7	2,8	2,5

(\*) Sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione.  
Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

do una sostanziale stabilità nell'ultimo triennio. Si registra un lieve aumento dell'incidenza degli importatori, che passa dal 20,3% del 2019 a 21,5% del 2020. Aumenta lievemente (+0,1%) nel biennio 2019-2020 anche l'incidenza dei produttori-preparatori, a fronte di una lieve riduzione (-0,1%) dell'incidenza dei produttori esclusivi e dei preparatori esclusivi. In relazione alla macro-area Nord Italia, nell'ultimo quadriennio cresce dal 14% al 16,1% l'incidenza degli operatori biologici lombardi.

## 17.2. Le superfici biologiche

Secondo le elaborazioni effettuate sui dati SINAB, nel 2020 in Lombardia la superficie biologica totale, comprensiva di quella in conversione, ammonta a 52.217 ettari (tab. 17.2), in contrazione del 7,7% rispetto al 2019: si tratta di una battuta d'arresto del trend positivo registrato nel 2016-2019. Infatti, nell'anno precedente si era osservata una variazione percentuale positiva del

Tab. 17.2 - Ripartizione per gruppo colturale della superficie delle aziende biologiche lombarde, 2016-2020

	Superfici (ha)					Var. %	Peso %				
	2016	2017	2018	2019	2020		2020/2019	2016	2017	2018	2019
Cereali	16.595	19.127	23.386	25.077	21.123	-15,8	44,6	42,3	43,4	44,3	40,5
Culture proteiche*	379	384	581	368	485	31,8	1,0	0,9	1,1	0,7	0,9
Piante da radice	34	39	79	90	130	44,4	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2
Culture industriali	2.337	2.713	3.362	3.375	3.851	14,1	6,3	6,0	6,2	6,0	7,4
Culture foraggere	6.215	9.044	10.552	12.623	11.607	-8,0	16,7	20,0	19,6	22,3	22,2
Altre colture da seminativi	99	291	198	82	73	-10,4	0,3	0,6	0,4	0,1	0,1
Ortaggi**	1.803	2.391	2.823	2.783	2.958	6,3	4,8	5,3	5,2	4,9	5,7
Frutta***	508	548	650	691	661	-4,3	1,4	1,2	1,2	1,2	1,3
Frutta in guscio	59	79	86	86	88	2,0	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Vite	3.214	3.680	3.957	4.055	4.071	0,4	8,6	8,1	7,4	7,2	7,8
Olivo	342	314	328	292	282	-3,3	0,9	0,7	0,6	0,5	0,5
Prati permanenti e pascoli	5.204	6.024	7.281	6.262	6.298	0,6	14,0	13,3	13,5	11,1	12,1
Totale parziale	36.789	44.634	53.283	55.784	51.628	-7,5	98,9	98,8	99,0	98,6	98,9
Altro	421	542	549	773	589	-23,8	1,1	1,2	1,0	1,4	1,1
Totale	37.210	45.176	53.832	56.557	52.217	-7,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(\*) Culture proteiche, leguminose, da granello

(\*\*) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati

(\*\*\*) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti

Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

5,1%.

Entrando nel dettaglio, si evince come a incidere maggiormente sulla contrazione delle superfici biologiche sia stata la significativa riduzione delle superfici dedicate ai cereali, in calo del 15,8% rispetto al 2019. Gli ettari coltivati a cereali sono, infatti, passati da 25.077 nel 2019 a 21.123 nel 2020, in diminuzione di 3.954 ha.

Il secondo gruppo colturale che manifesta una decrescita significativa (-10,4%) in termini di ettari è costituito dagli altri seminativi, confermando il trend negativo registrato a partire dal 2017. Sono diminuite anche le superfici dedicate ad altri tre gruppi colturali: le foraggere (-1.016 ha, -8,0%), la frutta (-30 ha, -4,3%) e l'olivo (-10 ha, -3,3%). Al contrario, gli incrementi più evidenti sono quelli registrati dalle superfici destinate alla coltivazione delle piante da radice (+40 ha, +44,4%) e delle colture proteiche (+117 ha, +31,8%).

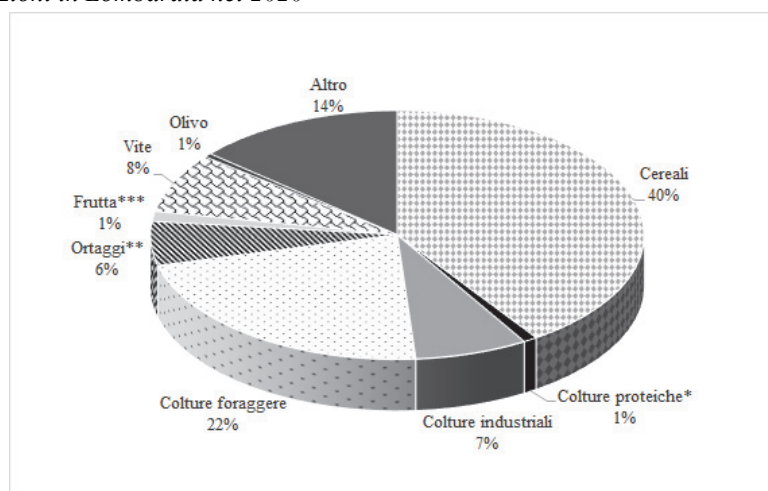
Anche gli ettari dedicati alle colture industriali e agli ortaggi sono incrementati. Nel primo caso, le superfici passano da 3.375 ha del 2019 a 3.851 ha del 2020, aumentando del 14,1% e prolungando il trend positivo degli ultimi anni; nel secondo caso, le superfici aumentano del 6,3% arrivando nel 2020 a 2.958 ha. Incrementi meno consistenti si registrano per le superfici coltivate a frutta in guscio (2%), prati permanenti e pascoli (0,6%) e vite (0,4%).

La superficie biologica lombarda nel suo complesso rappresenta il 2,5% della superficie biologica nazionale e il 14,2% di quella presente nel Nord Italia. La dimensione media delle aziende biologiche lombarde nel 2020, pari a 26,3 ettari, è leggermente inferiore alla media nazionale che ammonta a 29,3 ha e superiore a quella delle altre regioni del Nord Italia (22,5 ha). Sempre considerando le regioni del Nord Italia, la Lombardia, in termini di dimensioni medie, segue l'Emilia-Romagna (33,3 ha) e la Valle d'Aosta (32 ha), mentre precede Friuli-Venezia Giulia (23,9 ha), Piemonte (19,5 ha) e Veneto (16,7 ha).

Per quanto riguarda le coltivazioni, i cereali rappresentano sicuramente la coltura più diffusa in Lombardia, ricoprendo il 40,5% della superficie biologica regionale (fig. 17.1). Un ruolo significativo è svolto anche dalle foraggere, che in termini di superfici rappresentano il 22,2% del totale. Se a queste ultime aggiungiamo le colture proteiche, le industriali, le piante da radice e gli altri seminativi si raggiunge il 30,8% della superficie totale. La vite interessa ben il 7,8% del totale, le orticole il 5,7%, mentre il peso delle frutticole si ferma all'1,3%.

Entrando ulteriormente nel dettaglio delle colture, il 54,3% dei cereali è costituito dal riso, che a sua volta rappresenta il 67,3% della risicoltura biologica (tab. 17.3); considerando la serie storica dal 2011 al 2020, risulta sempre più

Fig. 17.1 - Ripartizione della superficie biologica totale per le principali coltivazioni in Lombardia nel 2020



(\*) Colture proteiche, leguminose, da granella.

(\*\*) Ortaggi freschi, meloni, fragole, funghi coltivati.

(\*\*\*) Frutta da zona temperata, frutta da zona subtropicale, piccoli frutti.

Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

importante il ruolo della produzione di riso biologico lombardo nel contesto del riso biologico nazionale. Anche per quanto riguarda gli ettari vitati coltivati a biologico, il peso della Lombardia sul totale nazionale cresce sempre più, passando dal 2,1 % nel 2011 al 3,5% nel 2020.

Tab. 17.3 - Andamento degli ettari a biologico in Lombardia, comprensivi delle superfici in conversione, per le principali colture nel 2011-2020

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Ettari a biologico</b>										
Cereali per granella *	10.183	8.224	8.231	9.868	13.582	16.595	19.127	23.386	25.077	21.123
di cui riso	5.518	4.059	4.374	5.266	6.974	8.937	9.400	11.993	12.810	11.460
Vite da vino	1.114	945	1.197	1.947	2.664	3.214	3.680	3.957	4.051	4.067
<b>Incidenza su totale Italia (%)</b>										
Cereali per granella *	5,5	3,9	4,3	4,8	6,0	5,5	6,3	7,2	7,6	6,3
di cui riso	51,9	44,9	45,9	48,3	56,1	53,8	61,0	67,3	64,1	67,3
Vite da vino	2,1	1,6	1,8	2,7	3,2	3,1	3,5	3,7	3,8	3,5

\*Comprese le sementi

Fonte: Elaborazioni ESP su dati SINAB.

### **17.3. Il sostegno al biologico tramite il PSR**

Il sostegno economico per il comparto biologico è disciplinato con la Misura 11 del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia, che prevede aiuti sia per l'attività di conversione dall'agricoltura tradizionale (Sottomisura 11.1), sia per quella di mantenimento della produzione biologica (Sottomisura 11.2). Questa Misura è finalizzata a salvaguardare la biodiversità e a favorire lo sviluppo di tecniche colturali sostenibili, con l'obiettivo di conservare e aumentare la qualità dei suoli agricoli e dell'acqua e ottenere prodotti attraverso sistemi di produzione più sostenibili, di maggiore qualità e salubrità.

Dopo la prima fase di attuazione, il programma è stato aggiornato nel 2018, al fine di favorire gli obiettivi in tema di sostenibilità ambientale. Nello specifico, è stata rafforzata la dotazione finanziaria della Misura 11. La spesa programmata dalla Regione per il sostegno al biologico ammonta attualmente a 45 milioni di euro, corrispondenti al 3,9% della spesa totale programmata nel PSR regionale (tab. 17.4); tale valore, pur essendo inferiore al dato medio nazionale (9,8%), risulta invece in linea con quello di altre regioni del Nord Italia.

I dati riportati dal rapporto di Rete Rurale Nazionale aggiornati al 30 giugno 2021 mostrano uno stato di avanzamento della spesa per il PSR pari al 127,6%, con un aumento di 29,8 punti percentuali rispetto al dato dell'anno precedente. La spesa sostenuta per la Misura 11 è stata superiore a 57 milioni di euro, di cui più di 24 milioni di euro provengono dal fondo europeo FEASR, mentre la parte restante delle risorse viene coperta con la quota nazionale e regionale.

La superficie biologica richiesta per la Misura 11 nel 2020 è pari a 32.028 ha, con un incremento del 4,8% rispetto all'anno precedente che prolunga il trend positivo dal 2016 (tab. 17.5). Attualmente, la superficie biologica richiesta con la Misura 11 rappresenta oltre il 61,3% della complessiva superficie biologica regionale. Quasi il 7% (2.200 ha) del totale delle superfici richieste nella Misura 11 fa riferimento alla Sottomisura 11.1 per il sostegno alla conversione; la restante parte, ovvero 29.828 ha, riguarda la Sottomisura 11.2 relativa al mantenimento della produzione biologica.

Rispetto al 2019, per la Sottomisura 11.1 le superfici sono diminuite (-3.598 ha) ed è calato anche il relativo importo (-1,75 milioni di euro), mentre gli stessi fattori riferiti alla Sottomisura 11.2 sono incrementati (+5.074 ha e +1,95 milioni di euro), andando ad incidere in modo significativo sul totale. Con riferimento alle superfici richieste ai fini della Misura 11 per tipologia colturale (tab. 17.6), si può notare la preponderanza del gruppo colturale dei

Tab. 17.4 - Spesa programmata totale per il PSR al 30/06/2021 e avanzamento della spesa per la Misura 11 per regione in Italia (.000 euro)

Regione	Spesa totale pro-grammata PSR	Spesa programmata Misura 11	Misura 11/ totale PSR (%)	Spesa sostenuta per la Misura 11	di cui FEASR	Stato di avanza-mento spesa 2021 (%)
Piemonte	1.078.938	42.097	3,90	37.192	16.037	88,35
Valle d'Aosta	136.925	1.826	1,33	1.330	573	72,83
<b>Lombardia</b>	<b>1.142.697</b>	<b>45.000</b>	<b>3,94</b>	<b>57.400</b>	<b>24.751</b>	<b>127,56</b>
Liguria	309.658	11.535	3,73	4.821	2.072	41,79
P.A. Bolzano	361.672	8.550	2,36	8.477	3.655	99,15
P.A. Trento	297.576	7.082	2,38	6.703	2.880	94,64
Veneto	1.169.026	33.799	2,89	33.539	14.462	99,23
Friuli-Venezia	292.305	16.500	5,64	17.466	7.531	105,86
Emilia-Romagna	1.174.316	123.944	10,55	123.393	53.207	99,56
Toscana	949.420	169.173	17,82	163.397	70.457	96,59
Umbria	928.553	46.376	4,99	43.810	18.891	94,47
Marche	697.212	111.000	15,92	93.849	40.468	84,55
Lazio	822.298	145.649	17,71	115.182	49.666	79,08
<i>Totale regioni più sviluppate</i>	<i>9.360.596</i>	<i>762.531</i>	<i>8,15</i>	<i>706.559</i>	<i>304.650</i>	<i>92,66</i>
Abruzzo	479.466	31.600	6,59	32.760	15.725	103,67
Molise	207.750	16.333	7,86	18.273	8.771	111,87
Sardegna	1.291.510	78.250	6,06	58.502	28.081	74,76
<i>Totale regioni in transizione</i>	<i>1.978.726</i>	<i>126.183</i>	<i>6,38</i>	<i>109.535</i>	<i>52.577</i>	<i>86,81</i>
Campania	1.812.544	77.000	4,25	76.512	46.290	99,37
Puglia	1.616.731	249.000	15,40	273.340	165.371	109,78
Basilicata	671.377	86.183	12,84	88.487	53.534	102,67
Calabria	1.089.311	290.871	26,70	277.376	167.813	95,36
Sicilia	2.184.172	451.100	20,65	419.634	253.879	93,02
<i>Totale regioni meno sviluppate</i>	<i>7.374.134</i>	<i>1.154.154</i>	<i>15,65</i>	<i>1.135.349</i>	<i>686.887</i>	<i>98,37</i>
<b>Totale PSR regionali</b>	<b>20.912.856</b>	<b>2.042.866</b>	<b>9,77</b>	<b>1.951.443</b>	<b>1.044.115</b>	<b>96,00</b>

Fonte: Rete Rurale Nazionale - Report di avanzamento della spesa pubblica dei PSR 2014-2020 - 2° trimestre 2021.

seminativi (56%) sul totale, seguito dalle foraggere per aziende zootecniche (18%) e dalle colture arboree (15%). Nel 2019 si era registrata una situazione pressoché analoga; in particolare, l'incidenza delle colture arboree è rimasta invariata, mentre per le colture foraggere e per i seminativi si rilevano rispettivamente un aumento (+ 1%) e una diminuzione (- 2%).

Questi stessi gruppi colturali rappresentano percentuali importanti anche ai fini delle Sottomisure 11.1 e 11.2. Infatti, per quanto riguarda la Sottomisura 11.1, il gruppo dei seminativi occupa il 53%, le colture arboree rappresentano il 24%, mentre le foraggere il 9%. Ai fini della sottomisura 11.2, le rispettive percentuali sono pari al 56%, al 15% ed al 19%.

Tab. 17.5 - Superfici richieste e relativo importo per le sottomisure della Misura 11, del PSR Lombardia (anni 2016-2020)

	2016		2017		2018*		2019*		2020*	
	Superficie (ha)	Importo (.000 €)	Superficie (ha)	Importo (.000 €)	Superficie (ha)	Importo (.000 €)	Superficie (ha)	Importo (.000 €)	Superficie (ha)	Importo (.000 €)
<b>Sottomisura 11.1</b>										
Cumulativo 2015-20 sottomis. 11.1	6.300	3.300	13.800	6.800	10.023	4.490	5.798	2.740	2.200	988
di cui: sup. nuove	4.800	2.200	7.500	3.500	985	335	2.277	919	408	147
<b>Sottomisura 11.2</b>										
Cumulativo 2015-20 sottomis. 11.2	8.200	3.650	9.100	4.000	16.977	7.664	24.754	10.738	29.828	12.689
di cui: sup. nuove	1.500	600	900	350	0	0	2.030	775	743	227
<b>Totale Misura 11</b>	<b>14.500</b>	<b>6.950</b>	<b>22.900</b>	<b>10.800</b>	<b>27.000</b>	<b>12.155</b>	<b>30.552</b>	<b>13.478</b>	<b>32.028</b>	<b>13.677</b>

(\*) Dal 2018 al 2019 la diminuzione delle superfici per il dato cumulativo della Sottomisura 11.1 - Conversione è attribuibile al loro spostamento alla Sottomisura 11.2 - Mantenimento.

Fonte: Regione Lombardia.

Tab. 17.6 – Incidenza percentuale per tipologia culturale delle superfici richieste per intervento e sottomisura della Misura 11, nel PSR Lombardia nel 2020

	11.01.01	11.02.01	Totale Misura 11
	Incidenza sul totale 11.1.01 (%)	Incidenza sul to- tale 11.2.01 (%)	Incidenza (%)
Colture arboree	24	15	15
Colture foraggiere per aziende zootecniche*	9	19	18
Colture orticole	5	7	7
Prato permanente**	10	4	4
Seminativi	53	56	56
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>Incidenza sul totale di ogni coltura (%)</b>			
Colture arboree	10	90	100
Colture foraggiere per aziende zootecniche*	3	97	100
Colture orticole	5	95	100
Prato permanente**	15	85	100
Seminativi	6	94	100
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>93</b>	<b>100</b>

(\*) Colture foraggiere per aziende zootecniche: tutte le colture utilizzabili per l'alimentazione del bestiame aziendale biologico (foraggio reimpiegato per il proprio allevamento biologico, di consistenza non inferiore a 6 unità bestiame (UB); viene riconosciuto il premio per 1 ha/UB in collina e montagna e di 0,67 ha/UB in pianura); a partire dall'anno 2017 sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.

(\*\*) Prato permanente: ad esclusione dei prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna. Tale esclusione non si applica alle aziende con allevamento biologico notificato. A partire dall'anno 2017 solo per le aziende con allevamento biologico sono ammessi a premio anche i prati permanenti, prati pascolo e pascoli situati in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di montagna.

Fonte: elaborazioni DGA, Regione Lombardia

